



## **BREVI NOTE INFORMATIVE SULLE VACCINAZIONI PROPOSTE**

Le vaccinazioni rappresentano lo strumento più sicuro ed efficace per la prevenzione primaria di alcune importanti malattie infettive.

I vaccini, nel corso dei decenni, si sono dimostrati utili sia per la promozione della salute del singolo individuo sia per la protezione della collettività riducendo la diffusione di malattie gravi, spesso letali, ed in alcuni casi portando alla completa eradicazione di alcune patologie infettive nel mondo (per es. il vaiolo vaccino) o in vaste aree geografiche (per es. la poliomielite e la difterite).

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023 – 2025 oltre a definire il Calendario Vaccinale per ogni periodo della vita di ciascun individuo, promuove l'offerta attiva e gratuita di specifiche vaccinazioni in relazione a situazioni di maggior rischio legato a condizioni epidemiologiche, di salute, socioeconomiche, occupazionali o comportamentali.

### **VACCINAZIONE ANTI EPATITE B**

La vaccinazione è raccomandata, tra le varie categorie, anche per i soggetti con rapporti sessuali a rischio (partner sessuali multipli, mancato utilizzo del preservativo nel caso di rapporti occasionali, MSM).

**L'epatite B** è una malattia infettiva contagiosa che colpisce il fegato ed è causata da un virus. L'infezione può decorrere senza disturbi evidenti o manifestarsi in forma acuta sintomatica con debolezza, nausea, vomito e ittero (colorazione giallastra della pelle e degli occhi). Si riscontra innalzamento delle transaminasi e della bilirubina nel siero. Raramente la forma acuta porta a morte ( 1%), nella maggior parte dei casi guarisce spontaneamente ed il virus viene eliminato. Nel 5 - 10% dei casi l'infezione si cronicizza potendo evolvere in cirrosi (20%) ed è responsabile del 90 % dei casi di cancro del fegato nei paesi ad alta endemia.

Il virus dell'epatite B viene trasmesso dalle persone ammalate in fase acuta o cronica e dai portatori sani attraverso il contatto con sangue e liquidi biologici infetti tramite minime lesioni cutanee o mucose e tramite i rapporti sessuali. In passato un'importante via di trasmissione era quella verticale, dalla madre al feto durante il parto, oggi praticamente scomparsa nei paesi occidentali grazie alla profilassi del neonato nato da madre HBsAg+. E' accertato che la convivenza con un portatore cronico aumenta in modo significativo il rischio di ammalarsi.

**La vaccinazione** contro l'epatite B è divenuta obbligatoria in Italia nel 1991 per i nuovi nati e per i 12enni fino al 2003 facendo crollare drasticamente i casi di infezione e le relative complicanze.

Si tratta di un vaccino prodotto con le tecniche dell'ingegneria genetica, sicuro ed efficace, in grado di conferire un'immunità duratura.

Nell'adulto viene somministrato per via intramuscolare in regione deltoidea ed il ciclo vaccinale comprende 3 dosi ai tempi 0 – 1 – 6 mesi. Nei soggetti a rischio elevato, per es. il personale sanitario, sono previsti controlli biennali del titolo anticorpale e un richiamo se la titolazione scende al di sotto delle 10mU/ml.

Nei soggetti a rischio non elevato non sono previsti richiami.

**Effetti collaterali:** generalmente sporadici e di lieve entità, tendono a comparire entro 24-48 ore dalla somministrazione e sono di breve durata. Vengono segnalate reazioni in sede di iniezione: dolore, rossore, indurimento; o reazioni generali: febbre non elevata, dolori muscolari ed articolari, mal di testa, stanchezza. Come per tutti i farmaci non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche (1,1/1.000.000= molto raro) che devono essere adeguatamente trattate.



## VACCINAZIONE ANTI EPATITE A

La vaccinazione è raccomandata ed offerta gratuitamente in particolare per gli MSM (Uomini che fanno sesso con uomini).

**L'epatite A** è una malattia infettiva acuta causata da un virus che colpisce il fegato. L'infezione è a volte asintomatica oppure può manifestarsi con febbre, disturbi gastrointestinali, ittero, aumento delle transaminasi seriche e della bilirubina. Raramente può avere un andamento fulminante (0,1 – 0,3%).

La trasmissione del virus è di tipo oro-fecale e il contagio avviene attraverso il contatto stretto con persone infette oppure attraverso l'ingestione di acqua o alimenti contaminati (in particolare verdure crude e frutti di mare).

Negli ultimi anni si è riscontrato un incremento dell'incidenza tra gli MSM.

**La vaccinazione** può essere praticata a qualsiasi età a partire da 12 mesi compiuti ed ha un'elevata efficacia protettiva. Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare nel muscolo deltoide.

Una dose di richiamo è prevista dopo 6-12 mesi dalla prima dose e conferisce protezione a lungo termine.

**Effetti collaterali:** la tolleranza è in genere molto buona. Vengono descritte talvolta reazioni locali: rossore, gonfiore e dolore nella sede dell'iniezione. Meno frequenti sono le reazioni generali: stanchezza, mal di testa, malessere, febbre, disturbi gastrointestinali. Generalmente gli effetti collaterali compaiono entro 24-48 ore dalla somministrazione e regrediscono rapidamente. Molto raramente si possono avere reazioni allergiche.

## VACCINAZIONE ANTIPAPILLOMA VIRUS (HPV)

La vaccinazione è offerta gratuitamente agli 11 – 12enni, maschi e femmine, alle donne nate dal 1998 in avanti o affette da lesioni della cervice uterina CIN 2+ o di grado superiore fino a tre anni dal trattamento, soggetti con infezione da HIV, MSM.

**I papilloma virus umani (HPV)** sono responsabili della quasi totalità dei casi di tumore del collo dell'utero nella donna e, in entrambi i sessi, di una elevata percentuale di tumori della sfera anogenitale (vulva, vagina, pene, ano) e del distretto testa collo (tonsille, cavo orale, orofaringe). Alcuni sierotipi causano lesioni benigne, come i condilomi anogenitali, simili a piccole verruche, e lesioni precancerose. L'infezione, che spesso si instaura e si sviluppa in modo silente, solitamente guarisce spontaneamente ma in una minoranza di casi, dal 10 al 40%, può causare lesioni che persistono e che, anche dopo decenni di latenza, possono evolvere in carcinoma. Il virus HPV si trasmette con i rapporti sessuali e l'uso del preservativo, anche se riduce notevolmente il rischio di trasmissione, può non proteggere del tutto.

**La vaccinazione** viene somministrata per via intramuscolare, nel muscolo deltoide. Il vaccino attualmente in uso protegge nei confronti di 9 sierotipi in particolare il 16 e il 18 che sono più frequentemente implicati nella cancerogenesi. La scheda vaccinale sopra i 15 anni prevede 3 dosi ai tempi 0 – 2 – 5 mesi. Gli studi stanno evidenziando una elevata efficacia che tende a protrarsi nel tempo. Al momento non sono previsti richiami dopo il ciclo primario.

**Effetti collaterali:** Sono possibili reazioni nella sede dell'iniezione (arrossamento, dolore, gonfiore) e generali (mal di testa, dolore muscolare o articolare, senso di stanchezza, eventualmente febbre). Nella maggioranza dei casi questi effetti sono di lieve entità e durata. Tuttavia, come per tutti i vaccini e i farmaci in generale, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche che vanno opportunamente trattate.